



L'accordo del 2021 – che FISAC ha sottoscritto e che rivendichiamo – rese ai lavoratori il 150% della tabella per il 2021!

Invece l'importo del premio di quest'anno (premio 2023) dipende da un altro e differente accordo separato ([che l'azienda non cita e non è mai stato pubblicato](#)), che altre sigle sindacali hanno firmato da sole nel maggio 2022, immediatamente dopo aver isolato la FISAC.

[Come denunciammo subito](#), l'accordo separato del maggio 2022 ha introdotto una modifica sostanziale e decisiva al precedente accordo, per noi deleteria: pertanto come FISAC non abbiamo firmato! Prevedeva infatti che per 2022 e 2023 l'azienda decidesse i "target" annuali in totale autonomia, senza nemmeno discuterli con i sindacati, al contrario dell'accordo del 2021 firmato da noi.

E così -ovviamente- per il 2022 e 2023 l'azienda ha unilateralmente fissato dei target molto alti, e quindi la percentuale di raggiungimento è risultata abbassata: da qui i premi del 2022 e 2023 diminuiti rispetto a quello del 2021.

Ad esempio, facendo un semplice paragone vediamo che:

- *l'utile del 2023 è calato di circa un quarto rispetto a quello del 2021,*
 - *peccato che il premio invece si è quasi dimezzato[1]!*

Lo scorso anno, [commentando questo errore](#), concludemmo con

"Ma vi pare normale? Bisogna cambiare!"

Da quel momento abbiamo intensificato gli sforzi per un cambio di passo sindacale, arrivando a proporre a tutti gli altri sindacati la costituzione di un nuovo tavolo sindacale unitario basato su [tre semplici regole democratiche](#) che riportassero al centro al volere dei lavoratori.

*Proposta accettata solo dalla UILCA, con cui abbiamo costituito il **Nuovo Tavolo Sindacale Unitario!***

Quindi, visto che adesso il vecchio accordo è scaduto, sarà solo il tavolo maggioritario FISAC-UILCA a poter contrattare -e soprattutto sottoscrivere[2]- con l'azienda un nuovo accordo sul prossimo premio aziendale!

La FISAC in AGOS

[1] *La liberalità dell'AD (150€ in welfare) non risolve il problema!*

[2] *Fisac e Uilca insieme rappresentiamo il 66% dei lavoratori iscritti*